

COMUNICATO STAMPA

Inaugurata la mostra:
Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi

“*Starnuti di cornacchia, piè d'ostrea et ova di liompardo*” - Giordano Bruno

Gallerie d'Italia - Piazza Scala – Museo Poldi Pezzoli

Dal 15 novembre 2013 al 2 marzo 2014

Wunderkammer: un percorso nel meraviglioso, tra arte antica e contemporanea, tra Piazza della Scala e via Manzoni a Milano. Le Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo e il Museo Poldi Pezzoli, in collaborazione con la Fondazione Antonio Mazzotta, presentano la mostra autunnale: *Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi*.

L'esposizione, in programma dal 15 novembre 2013 al 2 marzo 2014, racconta i rapporti tra arte, natura e meraviglia attraverso il fenomeno delle *Wunderkammern*, le “stanze delle meraviglie”, nate in epoca tardo rinascimentale, le cui origini si possono rintracciare in alcuni musei privati italiani, dove si raccoglieva “il mondo che stava intorno”.

La mostra, a cura di Lavinia Galli, conservatore del Museo Poldi Pezzoli, e Martina Mazzotta, curatore della Fondazione Antonio Mazzotta, attraversa diverse situazioni e momenti della storia dell'arte, del collezionismo, della scienza e della filosofia, con un approccio multi-disciplinare, partendo dal Cinquecento per arrivare fino ai giorni nostri. Accostando a opere e manufatti cinque-seicenteschi di collezioni italiane presenze dell'arte contemporanea, la mostra intende stimolare il visitatore a rintracciare analogie, rimandi e corrispondenze tra i significati implicati nel multiforme e complesso fenomeno delle *Wunderkammern*, sgombrando il campo dalle ambiguità legate a questo termine, proseguendo la via intrapresa dalla storica dell'arte Adalgisa Lugli (1946-1995) nella Biennale veneziana su arte e scienza del 1986.

Inizialmente, furono principalmente scienziati e regnanti italiani, poi principi austriaci, tedeschi e boemi (l'area germanica e quella italiana sono i due poli in cui si realizzò il fenomeno delle *Wunderkammern*) a costituire delle raccolte in cui le scienze, la natura e le creazioni scientifiche e artistiche trovavano, per un secolo, un equilibrio di reciproca compenetrazione. Un fenomeno, questo, che si è ripresentato periodicamente nella storia del collezionismo come della creatività artistica, nell'arte del XX e del XXI secolo, e nello specifico di certe avanguardie, che si sono riappropriate di quel sincretico “sistema della meraviglia” che l'avvento dell'Illuminismo aveva rimosso.

La mostra si snoda nelle due sedi di via Manzoni e di Piazza della Scala: per la prima volta il Museo Poldi Pezzoli e le Gallerie d'Italia, situati nel cuore storico e più rappresentativo della Milano illuminata, si fondono in un unico percorso espositivo ed esperienziale.

In collaborazione con

Al Museo Poldi Pezzoli, tempio del collezionismo privato e custode di oggetti da *Wunderkammer* esso stesso, sono riunite per la prima volta insieme le raccolte enciclopediche dei bolognesi Ulisse Aldrovandi e Ferdinando Cospi e del milanese Manfredo Settala, evidenziandone anche i rapporti con il collezionismo dei Medici. Questo consente ai visitatori di scoprire come, dal Rinascimento all'Illuminismo, il collezionismo di *naturalia* fosse spesso integrato con quello degli oggetti d'arte, attraverso una selezione di opere di eccezionale qualità e valore storico.

In queste "stanze delle meraviglie", gli elementi del mondo minerale, vegetale e animale venivano spesso combinati tra loro o integrati in raffinati capolavori di oreficeria e arti decorative in generale - gli *artificialia* - o addirittura accostati a oggetti stupefacenti e curiosità esotiche provenienti dal Nuovo Mondo.

L' "Età d'oro della meraviglia" è così suddivisa nel percorso espositivo in specifiche sezioni: la prima è dedicata ai tre collezionisti e ai loro cataloghi; la seconda dà ampio spazio a quegli oggetti del mondo naturale che più suscitavano meraviglia per la loro forma o inclassificabilità, i *naturalia* e le creature fantastiche (come i coralli, i pesci palla, l'unicorno, il bezoar,...); la terza sezione è invece dedicata al collezionismo di *exotica* e la quarta a quello dei *scientifici*. In particolare saranno esposti oggetti provenienti dal Nuovo Mondo e dall'Estremo Oriente (oggetti atzechi, islamici, cinesi e giapponesi) e gli strumenti scientifici (sfere armillari, orologi e automi). Infine un'ulteriore sezione riunirà gli *artificialia*, mostrando esempi di splendide oreficerie montate assemblando i materiali naturali (avorio, ambra, pietre dure o cristallo di rocca), realizzate da artisti milanesi e tedeschi, con particolare attenzione alla produzione del lusso.

La mostra darà anche l'occasione di mettere in luce gli oggetti da *Wunderkammer* posseduti dal Museo Poldi Pezzoli: Gian Giacomo Poldi Pezzoli, fondatore della casa museo, fu infatti un collezionista poliedrico. Nella sua attenzione per le arti decorative acquisì diversi pezzi di *artificialia* da *Wunderkammer* (stipi, orologi, bronzi e oreficerie). Non solo, ma nello Studiolo Dantesco allestì un vera camera da principe rinascimentale, assemblando più di mille oggetti. Infine, alle opere e ai manufatti cinque-seicenteschi verranno accostate opere del Novecento e contemporanee: tra gli artisti presenti in queste sezioni, Joseph Cornell, Erik Desmazières, Vedova Mazzei, Claudio Parmiggiani con Abel Herrero, alcuni dei quali hanno realizzato opere *ad hoc* per la mostra.

Se al Poldi Pezzoli i pezzi contemporanei impongono un dialogo serrato con la storia, alle Gallerie d'Italia – Piazza Scala, sede museale milanese di Intesa Sanpaolo, la presenza di opere d'arte contemporanea si rivela preponderante.

La dispersione e la vendita delle *Wunderkammern* verificatasi con l'avvento dell'Età dei Lumi, evocate dalle opere di Emilio Isgrò ed Elisa Sighicelli, fa da preludio a una carrellata di opere di protagonisti dell'arte più recente. Le avanguardie dadaiste e surrealiste, poi le postavanguardie degli anni Sessanta-Ottanta, nonché molti artisti di successo dell'arte di oggi, hanno infatti riproposto la presenza del meraviglioso attraverso l'utilizzo di materiali eterogenei o accostamenti di *naturalia* e *artificialia*. Due sono i grandi temi che guidano il visitatore in un percorso che privilegia opere degli ultimi quaranta anni: una prima sezione permette di illustrare il desiderio di contenere "entro quattro pareti" (che si tratti di uno stipò, scatola, valigia o stanza), il repertorio esaustivo di un mondo. In questa sezione, sono presentate opere, tra gli altri, di: Alik Cavaliere, Giuliana Cuneaz, Marcel Duchamp e Emilio Isgrò. Una seconda sezione indaga invece il rapporto dialettico che intercorre tra arte e natura nella contemporaneità, tra *homo faber* e mondo naturale, un conflitto e al contempo un connubio la cui tensione costante e il cui continuo trasformarsi nel tempo si ammantano del colore cupo della melanconia. Che si tratti di *melanconia* o di *sensation* (questi i due grandi temi scelti), la natura si pone nell'arte di oggi come preziosa alternativa alla dimensione scientifico-tecnologica, consentendo di uscire dalla piattezza del quotidiano per rievocare arcane possibilità immaginifiche e meravigliose.

La natura come pericolosa e al contempo fonte inedita di meraviglia, di creatività e vita, viene indagata attraverso opere di: Damien Hirst, Jannis Kounellis, Piero Manzoni, Mario Merz e Studio Azzurro, tra gli altri.

L'allestimento, progettato da Luca Rolla e Alberto Bertini, non intende ricostruire una *Wunderkammer* ma rievocarne lo spirito, l'atmosfera, la meraviglia; le opere sono racchiuse all'interno di una "pelle" che conferisce continuità al percorso espositivo nelle due sedi museali.

In collaborazione con



A disposizione dei visitatori, un video dedicato alla mostra e realizzato da TVN Media Group, che ha inoltre curato il trailer e i video promozionali.

La mostra è arricchita da un apparato didattico completo, con pannelli curati per la parte grafica da Dario Zannier, che accompagnano nel percorso espositivo e nella comprensione delle opere.

Completa l'esposizione un catalogo, edito da Skira | Edizioni Gabriele Mazzotta, che contiene saggi e schede delle opere esposte.

La mostra è stata realizzata grazie a Eni, *main partner* dell'iniziativa, e Regione Lombardia.

Ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il Patrocinio di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie, Comune di Milano e Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Milano.

Sponsor tecnici: Arterìa, Ciaccio Broker, FERROVIENORD, Fondazione Corriere della Sera, IGPDecaux, Sapere.it (DeAgostini Editore), Vivaticket - 89.24.24 Pronto PagineGialle®.

Milano, 14 novembre 2013

Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi
15 novembre 2013 | 2 marzo 2014
Gallerie d'Italia e Museo Poldi Pezzoli
Piazza della Scala 6 e via Manzoni 12
www.museopoldipezzoli.it
www.gallerieditalia.com
www.mazzotta.it

Contact: Ufficio Stampa Museo Poldi Pezzoli
Ilaria Toniolo
Tel. 0245473805
ufficiostampa@museopoldipezzoli.org

Ufficio Stampa Fondazione Antonio Mazzotta
Stefano Sbarbaro
Tel. 02878380 – 3929821475
stefano.sbarbaro@mazzotta.it

Ufficio Stampa Intesa Sanpaolo
Tel. 0287963010
stampa@intesaspaolo.com

Ufficio Stampa Progetto Cultura Intesa Sanpaolo
Tel. 3346516702 - 335490311
ufficiostampa@novellamirri.it

In collaborazione con

